

P.T.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2022/2025



**SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "BARTOLOMEO
PICCIRILLO"**

PORTICO DI CASERTA VIA TRIESTE, 11 TEL/FAX 0823/896755

E.mail: sc.infanziapiccirillo@virgilio.it

SITO: www.scuolainfanziapiccirillo.net

CONGREGAZIONE SUORE "FIGLIE DELLA SS. VERGINE IMMACOLATA DI LOURDES"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BARTOLOMEO PICCIRILLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **784** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/09/2025** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 43** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 74** Aspetti generali
- 82** Modello organizzativo
- 83** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La scuola dell'infanzia accoglie bambini provenienti principalmente dal territorio comunale di Portico di Caserta e dai centri limitrofi. La popolazione scolastica è caratterizzata da:

- Numerosità contenuta: classi di piccole dimensioni che permettono attenzione individuale e percorsi personalizzati.
- Composizione socio-culturale variegata: prevalenza di famiglie autoctone del territorio.
- Fragilità e bisogni educativi speciali: la scuola accoglie bambini con bisogni educativi speciali e situazioni di svantaggio socio-economico, attuando strategie di inclusione e sostegno.
- Partecipazione delle famiglie: elevata, con genitori spesso coinvolti nelle attività scolastiche, momenti di incontro e progetti condivisi.

La popolazione scolastica mostra un clima relazionale positivo e un buon livello di collaborazione tra bambini e docenti, che facilita l'apprendimento e la crescita armonica.

Vincoli

La popolazione scolastica della scuola dell'infanzia di Portico di Caserta presenta alcune criticità che possono influenzare l'organizzazione e la progettazione educativa. In primo luogo, l'invecchiamento demografico della comunità locale rappresenta un vincolo potenziale, poiché nel medio-lungo periodo potrebbe ridursi il numero di bambini in età prescolare, rendendo necessaria una pianificazione attenta delle sezioni e delle risorse disponibili. Un ulteriore vincolo è legato alle risorse economiche delle famiglie. La fascia socio-economica medio-bassa può limitare la partecipazione dei bambini ad attività integrative o laboratori extra-scolastici, rendendo necessario individuare forme di sostegno e agevolazioni per garantire l'accesso a tutti. Infine, le esigenze e gli orari delle famiglie possono influire sulla frequenza e sul coinvolgimento nelle attività scolastiche, soprattutto per famiglie che lavorano fuori Comune o hanno impegni lavorativi particolarmente impegnativi. Questo limita la partecipazione alle iniziative di continuità educativa e di collaborazione scuola-famiglia.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Opportunità

La scuola è sita nel comune di Portico di Caserta che sorge ad 8 km a sud-ovest dalla città di Caserta. L'economia del borgo è molto variegata, anche se ricordiamo che sin dalla sua formazione essa si è basata principalmente sull'agricoltura. La vita del paese è sempre stata imperniata sulla coltivazione dei campi e sulla trasformazione di alcuni prodotti agricoli. Tra le maggiori attività citiamo l'industria del tabacco, che rappresenta ancora oggi una delle principali fonti di guadagno per il paese. Il territorio presenta una dimensione prevalentemente residenziale, con ritmi di vita tranquilli e rapporti interpersonali basati sulla vicinanza e sulla conoscenza reciproca. Il Comune mantiene un dialogo collaborativo con la scuola, mettendo a disposizione spazi e risorse in occasione di eventi comunitari. La parrocchia svolge un ruolo importante come luogo di aggregazione e rappresenta un interlocutore significativo per iniziative condivise con le famiglie. Il capitale sociale risulta complessivamente buono: molte famiglie hanno una lunga storia di radicamento nel paese, con reti parentali estese e presenza costante nella vita scolastica dei figli. Dai continui colloqui con i genitori dei nostri alunni è emerso che la maggior parte di essi considera l'istruzione scolastica fondamentale per la crescita culturale e personale dei propri figli accettando di buon grado che la scuola si ponga come centro aggregante, promotore di attività formative ed educative.

Vincoli

Accanto agli elementi positivi, emergono alcune criticità tipiche dei piccoli centri dell'area: un'offerta limitata di servizi specifici per la prima infanzia (biblioteche per bambini, ludoteche strutturate, centri per attività extrascolastiche), poche opportunità culturali diversificate, mobilità limitata e scarso trasporto pubblico, presenza di nuclei familiari con fragilità socioeconomiche legate alla disoccupazione o al pendolarismo verso i comuni vicini.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le uniche risorse di cui la scuola dispone sono: l'esiguo contributo del MIM e il contributo richiesto alle famiglie. La struttura è un punto di forza notevole che segue e ottempera a tutti gli obblighi relativi alle norme sulla sicurezza e che gode di un adeguato livello di raggiungibilità, data la centralità della posizione della stessa cittadina e della sede stessa. La scuola dispone di risorse economiche e strutturali adeguate al contesto di un piccolo centro come Portico di Caserta:



- Edificio scolastico: dotato di aule spaziose, luminose e attrezzate per le diverse attività educative; spazi per il gioco libero e strutturato; aree esterne sicure per attività motorie e di esplorazione.
- Materiale didattico: disponibile in quantità sufficiente per le attività quotidiane e per progetti specifici; comprende giochi didattici, strumenti per attività creative, tecnologiche e manipolative.
- Personale scolastico: insegnanti qualificati e collaboratori scolastici in numero adeguato per garantire sicurezza e supporto educativo.
- Sicurezza e manutenzione: l'edificio è conforme alle norme vigenti, con interventi di manutenzione ordinaria regolarmente programmati; spazi esterni e attrezzature sono sottoposti a controlli periodici.

Pur in un contesto di piccolo comune, la scuola riesce a garantire servizi educativi di qualità, con attenzione alla sicurezza, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle competenze dei bambini.

Vincoli

Le condizioni socio-economiche dell'utenza non sempre permettono alla scuola di richiedere contributi elevati alle famiglie. L'ottimizzazione delle risorse e la valorizzazione delle stesse sarà il vincolo per il futuro. Altro vincolo per il futuro sarà il rafforzamento della struttura per potenziare sempre di più i livelli di sicurezza, soprattutto igienico sanitaria, secondo le norme dettate dal Ministero della Salute, dal MIM, dalla regione Campania e dal Comune di appartenenza. Il nostro impegno sarà quello di rendere la Scuola sempre più accogliente e soprattutto conforme alle esigenze di sicurezza.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

La scuola dispone di un'equipe educativa qualificata e multidisciplinare composta da:

- Insegnanti dell'infanzia: laureati in Scienze dell'Educazione o titoli equivalenti, con esperienza nella gestione di gruppi di bambini 3-6 anni e nella progettazione educativa inclusiva.
- Assistenti educativi: con esperienza nella gestione di gruppi di bambini 0-3 anni che gestiscono le attività specifiche per la fascia di età di riferimento.
- Psicologa (esperta esterna): fornisce supporto allo sviluppo emotivo e relazionale dei bambini



e consulenza alle famiglie e al personale educativo.

- Personale amministrativo: gestisce iscrizioni, segreteria e comunicazioni con le famiglie.
- Collaboratori per servizi ausiliari: garantiscono la sicurezza, l'igiene e la manutenzione degli spazi scolastici.
- Figure specialistiche esterne in convenzione: musicoterapeuta, psicomotricista ed educatore professionale per attività specifiche di supporto educativo.

Vincoli

Il vincolo maggiore è rappresentato dall'aggiornamento - formazione nell'area tecnologica e digitale. In particolare, la scuola ha progettato un intervento specifico di aggiornamento relativo all'animazione digitale, completamente a carico delle proprie risorse, per farsi trovare pronta ed efficace rispetto alle nuove sfide didattico-educative che si presenteranno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BARTOLOMEO PICCIRILLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CE1A13800R
Indirizzo	VIA TRIESTE, 11 PORTICO DI CASERTA - 81050 PORTICO DI CASERTA
Telefono	0823896755
Email	SC.INFANZIAPICCIRILLO@VIRGILIO.IT
Pec	



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	4
Personale ATA	2

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia "B. Piccirillo" si avvale di un patrimonio di risorse professionali qualificate e coerenti con l'identità educativa cattolica dell'Istituto. Il personale rappresenta un elemento fondamentale per la realizzazione del progetto educativo e per il raggiungimento degli obiettivi formativi delineati nel PTOF.

Il corpo docente è costituito da religiose e da insegnanti laiche, in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia. Tale composizione garantisce una significativa integrazione tra competenze pedagogico-didattiche, testimonianza dei valori cristiani e attenzione educativa alla persona del bambino nella sua globalità.

Le suore insegnanti contribuiscono in modo significativo alla cura della dimensione spirituale e morale, nonché alla costruzione di un clima educativo improntato all'accoglienza, alla solidarietà, al rispetto reciproco e alla centralità della persona. La loro presenza assicura continuità con l'identità cattolica della scuola, che ispira l'intera progettualità educativa.

Le insegnanti laiche apportano competenze professionali aggiornate, metodologie didattiche innovative e una costante attenzione ai bisogni educativi dei bambini, operando in piena sintonia con il progetto educativo della scuola. La collaborazione tra docenti religiose e laiche favorisce un approccio educativo condiviso, fondato sulla corresponsabilità e sulla collegialità.

Tutto il personale docente partecipa attivamente alla progettazione educativa e didattica, all'osservazione sistematica dei bambini, alla documentazione delle attività e alla valutazione dei percorsi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con gli obiettivi del PTOF. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, alla personalizzazione degli interventi e alla promozione del benessere emotivo e relazionale.

La scuola valorizza inoltre la formazione in servizio come leva strategica per il miglioramento della



qualità dell'offerta formativa, promuovendo momenti di aggiornamento pedagogico-didattico e di riflessione condivisa.

Completano il quadro delle risorse professionali il personale ausiliario e collaboratore, che contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto e alla cura degli ambienti scolastici, favorendo un clima accogliente e sicuro.

La collaborazione tra tutte le figure professionali rafforza l'identità della scuola come comunità educante, orientata alla crescita integrale dei bambini e al servizio delle famiglie e del territorio.



Aspetti generali

VISION

La visione della Scuola è quella di essere un ambiente educativo accogliente, inclusivo e qualificato, capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e alle attese delle famiglie, in un clima di fiducia, rispetto e corresponsabilità.

La scuola aspira a formare bambini sereni, autonomi, aperti alla relazione e al dialogo, capaci di riconoscere il valore di sé, degli altri e del mondo che li circonda, ponendo le basi per una cittadinanza attiva, solidale e responsabile. In tale prospettiva, l'educazione cristiana si configura come proposta di valori universali, quali l'amore, la pace, la solidarietà e la cura del prossimo.

La scuola intende inoltre consolidare il proprio ruolo di presidio educativo e culturale sul territorio, impegnandosi in un continuo percorso di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'innovazione didattica, la formazione continua del personale e la collaborazione con le realtà educative, sociali e religiose locali.

MISSION

La missione della Scuola dell'Infanzia "B. Piccirillo" di ispirazione cattolica è quella di educare e accompagnare i bambini nella loro crescita integrale, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni affettiva, relazionale, cognitiva, corporea, morale e spirituale.

La scuola si propone come comunità educante fondata sui valori del Vangelo, nella quale ogni bambino è accolto come persona unica e irripetibile, rispettata nei propri tempi di crescita e valorizzata nelle proprie potenzialità. Attraverso un progetto educativo attento e condiviso, la scuola intende favorire la costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con il proprio Progetto Educativo di Istituto.

Elemento centrale della missione è la collaborazione educativa con le famiglie, riconosciute come prime agenzie educative, e il dialogo costante con il territorio, al fine di garantire il benessere e il successo formativo di tutti i bambini.



FINALITA'

La nostra scuola persegue le seguenti finalità educative:

- **IDENTITA'** : come conoscenza di sé e consapevolezza dell'essere unico ed irripetibile, di sperimentare diversi ruoli di sé e diverse forme di identità (maschio o femmina, alunno, figlio, abitante di una comunità).
- **AUTONOMIA** : come scoperta di avere la capacità di pensare, di riflettere, di valutare, di acquisire gradualmente il senso del proprio limite, del senso delle proprie azioni in rapporto alla realtà circostante, di sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove;
- **COMPETENZA** : come modo del bambino di essere attivo, di sentirsi la fonte di azione, di riflettere sull'esperienza, di ricordarne il significato, di cogliere stimoli a cui sia in grado di rispondere, esprimendosi e producendo;
- **APPARTENENZA E RISPETTO** : come riconoscimento degli altri, come appartenenza ed identità al gruppo, come consapevolezza dei propri limiti e cura delle proprie cose e di quelle altrui, come capacità di cogliere e di rispettare le regole condivise necessarie al conseguimento di fini individuali o collettivi, come capacità di istituire gradualmente rapporti di collaborazione con gli altri.

E' una scuola che:

vola alto e punta sui valori universalmente condivisibili di:

- rispetto;
- amicizia;
- perdono;
- ascolto vicendevole;
- dialogo;
- accoglienza;
- riconoscenza;

propone:

- una cultura cristiana della storia, del mondo, dell'oggi;
- la propria testimonianza di Fede – Cultura – Vita.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in sé.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “Stare bene a scuola”

Negli ultimi anni si è osservato un aumento delle situazioni che richiedono un’attenzione particolare dal punto di vista emotivo, relazionale e comportamentale nei bambini di età prescolare. Inoltre, le famiglie manifestano sempre più spesso la necessità di essere supportate nella gestione delle difficoltà educative e relazionali.

Per rispondere a tali esigenze, la scuola ha attivato la collaborazione con un’esperta psicologa dell’età evolutiva, con l’obiettivo di favorire il benessere psicologico dei bambini e sostenere le competenze educative del personale e delle famiglie. Tale percorso promuove il benessere emotivo e relazionale dei bambini, rafforza le competenze educative degli insegnanti e favorisce una collaborazione scuola-famiglia efficace e consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini,



promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in sé.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più sistematica e condivisa la progettazione educativo-didattica, definendo esperienze e strumenti di osservazione comuni che supportino lo sviluppo del benessere emotivo, delle competenze relazionali e dell'autonomia dei bambini, garantendo una valutazione formativa coerente e continua.



○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare spazi, tempi e routine in modo inclusivo, accogliente e flessibile, favorendo relazioni positive, autonomia nelle scelte e partecipazione attiva dei bambini, attraverso contesti di gioco strutturati e non strutturati che promuovano sicurezza emotiva e collaborazione.

Progettare e organizzare spazi e tempi scolastici che favoriscano accoglienza, sicurezza e inclusione, sostenendo attività collaborative e momenti di gioco libero e guidato, in modo da promuovere il benessere emotivo, la fiducia in se' e le relazioni positive tra bambini.

Progettare e organizzare spazi, tempi e materiali in modo stimolante e funzionale, favorendo attività che promuovano autonomia, esplorazione, creatività e interazione positiva tra bambini, in contesti sicuri e inclusivi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare le competenze professionali del personale attraverso formazione mirata e condivisione di pratiche educative inclusive, favorendo collaborazione tra docenti, continuità educativa e strategie comuni per promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, anche attraverso il supporto di esperti esterni.

Attività prevista nel percorso: Supporto alle famiglie

Descrizione dell'attività	Incontri di formazione per genitori:
---------------------------	--------------------------------------



- Ciclo di incontri tematici (es. "Come gestire l'ansia da separazione", "Comunicazione efficace con i figli").
- Focus su sfide evolutive (es. autonomia, gestione delle emozioni).

Colloqui individuali:

- Genitori possono richiedere incontri con lo psicologo per discutere problematiche specifiche (es. conflitti familiari, stili educativi).

Materiali informativi :

- Distribuzione di risorse (opuscoli, video) su gestione delle emozioni e parenting positivo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Psicologa Insegnanti referenti per il progetto (coordinamento)

- Promozione di una cultura del benessere psicologico come parte integrante dell'offerta formativa.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie in un percorso di coeducazione.

Risultati attesi



Attività prevista nel percorso: Formazione Docenti

Descrizione dell'attività	Workshop su:
	• Riconoscimento precoce di segnali di disagio (ansia, depressione, bullismo). • Strategie per creare un clima di sezione inclusivo e supportivo.
	Co-progettazione:
	• Insegnanti e psicologo collaborano per integrare il supporto psicologico nelle routine scolastiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Psicologa Referenti del progetto (docenti)

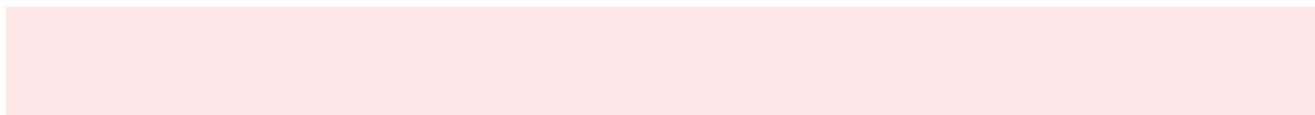


Risultati attesi

- Fornire agli insegnanti strumenti per la gestione dei comportamenti problematici e per la promozione del benessere in sezione.
- Promuovere una cultura del benessere psicologico come parte integrante dell'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Prevenzione e Sensibilizzazione

Descrizione dell'attività	Progetto "Scuola delle Emozioni":
	• Laboratori mensili per tutte le classi su emozioni, empatia e inclusione (es. "Il dado delle emozioni", "L'isola dell'ascolto").
	Giorno della Salute Mentale:
	• Evento annuale con attività per bambini (teatro, disegno) e genitori (testimonianze, gruppi di auto-aiuto).
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Psicologa Referenti del progetto (docenti)
Risultati attesi	Sostenere lo sviluppo socio-emotivo dei bambini attraverso attività preventive e di osservazione.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione della Scuola dell'Infanzia "B. Piccirillo" si collocano all'interno di una progettualità educativa attenta ai bisogni evolutivi dei bambini e orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. In tale prospettiva, la scuola adotta metodologie didattiche attive e inclusive, tra le quali assume un ruolo centrale la metodologia dello ***sfondo integratore***.

Lo sfondo integratore rappresenta una scelta metodologica innovativa in quanto consente di organizzare l'esperienza educativa attorno a un contesto narrativo significativo, capace di dare senso e unità alle diverse attività didattiche. Attraverso una storia, un ambiente simbolico o un personaggio guida, lo sfondo integratore favorisce il coinvolgimento emotivo dei bambini, stimola la motivazione all'apprendimento e permette di integrare in modo coerente i diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'innovatività di tale approccio risiede nella possibilità di:

- promuovere apprendimenti significativi, costruiti a partire dall'esperienza e dall'interesse dei bambini;
- valorizzare il gioco, la narrazione e la dimensione simbolica come strumenti privilegiati di conoscenza;
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i bambini, rispettando i diversi stili e tempi di apprendimento;
- sostenere lo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive, creative e relazionali.

Attraverso la metodologia dello sfondo integratore, la progettazione educativa si configura come un percorso flessibile e dinamico, che consente di personalizzare gli interventi, di osservare sistematicamente i progressi dei bambini e di adattare le proposte didattiche ai bisogni emergenti.

Un ulteriore elemento di innovazione consiste nell'attenzione alla ***documentazione educativa***, intesa come strumento di riflessione, valutazione e condivisione dei percorsi realizzati. La documentazione, attraverso elaborati, fotografie, narrazioni e raccolte di esperienze, rende visibile il processo di apprendimento e rafforza il dialogo scuola-famiglia.



Attraverso queste scelte metodologiche, la scuola si impegna a costruire un ambiente di apprendimento stimolante, inclusivo e significativo, capace di promuovere il benessere dei bambini e di rispondere in modo efficace alle finalità educative delineate nel PTOF.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola orienta le proprie scelte strategiche verso un'innovazione educativa che coniuga tradizione pedagogica e metodologie didattiche attive. L'innovazione non è intesa come semplice introduzione di nuovi strumenti, ma come rinnovamento consapevole dei processi educativi, finalizzato al benessere integrale del bambino e allo sviluppo armonico delle sue dimensioni affettiva, relazionale e cognitiva.

In tale prospettiva, particolare rilievo assume l'utilizzo dello sfondo integratore, che quest'anno si intitola "ALLA RICERCA DELLA PACE". adottato come cornice metodologica capace di dare coerenza, significato e continuità alle esperienze educative. Attraverso narrazioni, ambientazioni simboliche e situazioni di apprendimento motivanti, lo sfondo integratore favorisce il coinvolgimento attivo dei bambini, stimola la curiosità, sostiene l'apprendimento significativo e valorizza i tempi e i ritmi individuali, nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

L'approccio metodologico è caratterizzato da una progettazione flessibile e condivisa, che promuove atteggiamenti di accoglienza, rispetto, solidarietà e cura dell'altro. L'innovazione si manifesta inoltre nell'attenzione all'ambiente di apprendimento e alla valorizzazione del gioco, dell'esperienza concreta e della dimensione relazionale, nonché nel dialogo costante con le famiglie, considerate parte attiva della comunità educante.

In questo quadro, la scuola si configura come luogo di crescita, di scoperta e di senso, capace di rispondere ai bisogni educativi.

Inoltre la nostra scuola fa ricorso a strategie e metodologie didattiche innovative quali:

- Didattica metacognitiva
- Problem solving



- Lavoro di gruppo e attività laboratoriali
- Role playing
- Tutoring
- Brainstorming
- Circle time
- Cooperative learning

Allegato:

Storia Sfondo Integratore - ALLA RICERCA DELLA PACE.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Corsi di formazione e aggiornamento professionali rivolti al personale docente:

- PROGETTARE PER SFONDI INTEGRATORI: APPROCCI E PRATICHE EDUCATIVE
- PROGETTARE A PARTIRE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI
- METODOLOGIE DIDATTICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica:

Sfondo integratore, didattica metacognitiva, articolazione di laboratori intesi non solo come luogo fisico ma come organizzazione metodologica, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, utilizzo di strumenti digitali, problem solving, acquisizione di competenze attraverso la predisposizione di routine.



L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali: attività con il coinvolgimento delle famiglie, uscite sul territorio; manifestazioni e spettacoli.



Aspetti generali

L'offerta formativa della nostra Scuola è progettata in modo unitario e coerente con l'identità cattolica dell'Istituto, con i bisogni formativi dei bambini e con le aspettative delle famiglie del territorio. Essa si ispira alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e si fonda su una concezione del bambino come protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

La scuola promuove un'educazione integrale della persona, finalizzata allo sviluppo armonico delle dimensioni affettiva, relazionale, cognitiva, corporea, espressiva, morale e spirituale. L'azione educativa è orientata alla costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza, attraverso esperienze significative, vissute in un ambiente sereno, accogliente e stimolante.

L'offerta formativa è strutturata attorno ai campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) che costituiscono il riferimento per la progettazione educativa e didattica. Le attività sono proposte in forma laboratoriale, ludica ed esperienziale, valorizzando il gioco come strumento privilegiato di apprendimento.

Elemento qualificante dell'offerta formativa è l'adozione di metodologie attive e inclusive, tra cui la metodologia dello sfondo integratore, che consente di dare coerenza e continuità ai percorsi educativi, favorendo il coinvolgimento dei bambini e l'integrazione dei diversi ambiti di esperienza.

In coerenza con la propria ispirazione cristiana, l'offerta formativa integra la dimensione religiosa e valoriale nella quotidianità scolastica, attraverso momenti di riflessione, esperienze di condivisione, celebrazione delle principali festività cristiane e attività volte alla promozione di valori quali l'accoglienza, il rispetto, la solidarietà e la pace.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi educativi, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento a tutti i bambini. La scuola adotta strategie di osservazione, accompagnamento e collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali.

Attraverso una progettazione condivisa e una costante attenzione alla qualità educativa, la nostra scuola si impegna a offrire un percorso formativo significativo, capace di sostenere il benessere dei bambini e di porre solide basi per il loro futuro percorso scolastico e umano.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BARTOLOMEO PICCIRILLO

CE1A13800R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE IN USCITA

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- E' progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati.
- Sa raccontare, narrare, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.



Insegnamenti e quadri orario

BARTOLOMEO PICCIRILLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BARTOLOMEO PICCIRILLO CE1A13800R
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

40 Ore Settimanali

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**

Approfondimento

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal 7 settembre 2024 sono entrate in vigore le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale Documento si apre con il quadro di riferimento nazionale e internazionale per poi soffermarsi sui tre nuclei concettuali cardini:

1. Costituzione
2. Sviluppo Economico e Sostenibilità
3. Cittadinanza Digitale



Altro punto focale è quello che all'interno del Documento si prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'Infanzia in una prospettiva trasversale di individuazione di campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali che possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, dell'acquisizione della consapevolezza della propria esistenza che si manifesta in comportamenti rispettosi nei confronti degli altri, dell'ambiente, della natura.

Nello specifico, alla pag. 9 delle "Linee Guida" ritroviamo le competenze di cittadinanza che ogni bambino dovrà sviluppare al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia.

Allegati:

Curricolo.pdf



Curricolo di Istituto

BARTOLOMEO PICCIRILLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum della scuola dell'infanzia "B. Piccirillo" è progettato in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Esso rappresenta l'insieme unitario e organico delle esperienze educative e didattiche finalizzate allo sviluppo integrale del bambino, inteso come persona unica e protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

Il curriculum promuove la costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza, valorizzando le dimensioni affettiva, relazionale, cognitiva, corporea, espressiva, morale e spirituale. Le attività educative sono organizzate in un ambiente di apprendimento accogliente, sereno e stimolante, che favorisce il benessere e il successo formativo di tutti i bambini.

La progettazione curricolare si articola nei cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo), che costituiscono il riferimento per la pianificazione delle attività e dei progetti educativi. Tali campi sono sviluppati in modo integrato e trasversale attraverso metodologie attive, ludiche e laboratoriali, con particolare attenzione alla metodologia dello sfondo integratore, che garantisce coerenza, continuità e significatività agli apprendimenti.

Il curriculum valorizza l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino, e promuove una stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio.

Attraverso una progettazione condivisa e una costante attenzione alla qualità educativa, il curriculum di scuola contribuisce alla formazione armonica dei bambini e pone solide basi per il loro futuro percorso scolastico e di vita.



Campi di esperienza

Il curricolo è articolato sui seguenti campi di esperienza (integrati trasversalmente nei progetti e nelle attività della scuola):

Il sé e l'altro

Riconoscimento di sé e delle proprie emozioni; sviluppo dell'autonomia personale; sviluppo della capacità di relazione e collaborazione; acquisizione di valori etici e cristiani come l'accoglienza, il rispetto e la solidarietà.

Il corpo e il movimento

Sviluppo della coordinazione motoria, della percezione corporea e dell'equilibrio; educazione al movimento, al gioco e alle attività sportive; valorizzazione del corpo come strumento di espressione, creatività e socializzazione.

Immagini, suoni, colori

Sperimentazione dei linguaggi artistici, musicali ed espressivi; sviluppo della creatività e della capacità di comunicare emozioni e pensieri attraverso arte, musica, teatro e giochi simbolici.

I discorsi e le parole

Sviluppo del linguaggio orale e della capacità di ascolto; valorizzazione della narrazione, della drammatizzazione e della comunicazione verbale; introduzione alla lettura di immagini e testi significativi.

La conoscenza del mondo

Sviluppo della curiosità e della capacità di osservare, esplorare e sperimentare; avvio alla conoscenza della realtà naturale, sociale e culturale; educazione ai valori della vita, del rispetto dell'ambiente e della comunità.

Integrazione dei progetti

Il curricolo si realizza attraverso percorsi progettuali integrati, quali:

- "In scena con gioia: suoni, parole e movimenti per crescere insieme" □ favorisce lo sviluppo espressivo, creativo e relazionale, integrando i campi Immagini, suoni, colori e I discorsi e le parole;
- "Mini English" □ avvia i bambini alla conoscenza della lingua inglese attraverso esperienze



ludiche e comunicative, stimolando curiosità e ascolto;

- "Alla ricerca della pace" □ promuove rispetto e accoglienza e educa alla pace;
- "Corpo in gioco: scoprire, muoversi, crescere" □ valorizza la dimensione motoria, corporea e relazionale, connessa al campo Il corpo e il movimento;
- "Insieme nel cammino della fede" □ promuove la dimensione morale, etica e spirituale del bambino, integrando i campi Il sé e l'altro e La conoscenza del mondo.

Ogni percorso progettuale è personalizzato e inclusivo, rispettando i tempi di sviluppo, le capacità e i bisogni dei singoli bambini, e si realizza attraverso metodologie attive, laboratoriali, narrative, ludiche e simboliche, in coerenza con la metodologia dello sfondo integratore.

Risultati attesi del curricolo

Il curricolo mira a:

- Promuovere lo sviluppo globale e armonico del bambino;
- Favorire la costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza;
- Valorizzare la creatività, l'espressività e la capacità relazionale;
- Stimolare la curiosità, l'osservazione e la scoperta del mondo circostante;
- Integrare la dimensione valoriale e spirituale, secondo l'identità cattolica della scuola;
- Garantire la continuità educativa con la famiglia e con la scuola primaria;
- Favorire inclusione, partecipazione attiva e rispetto delle diversità.

Il curricolo costituisce quindi la struttura portante dell'offerta formativa, rendendo coerente e integrata la progettazione educativa della scuola, in linea con la missione, la vision e le scelte strategiche del PTOF.

Allegato:

Curricolo di scuola.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO "STRADA AMICA"



PROGETTO "STRADA AMICA"

La motivazione che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale alla Scuola dell'Infanzia è quella di guidare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, è fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito. Le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, che la strada presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

TEMPI: intero anno scolastico

STRATEGIE E METODOLOGIE DI INTERVENTO:

Verranno attuate modalità di intervento adeguate all'età, a partire dalle uscite sul territorio, dal coinvolgimento attivo in situazioni ludico-motorie, al racconto di storie e visione di cartoni animati inerenti l'educazione stradale. Saranno organizzate uscite didattiche volte all'esplorazione delle strade intorno alla scuola per osservare le caratteristiche e apprendere dall'esperienza diretta le prime norme di comportamento stradale e dunque acquisire comportamenti sicuri da pedone responsabile.

OBIETTIVI GENERALI:

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere e educare i bambini all'apprendimento di comportamenti utili in strada, per educarli al rispetto delle regole da vivere come atteggiamento normale non come una costrizione. Il progetto vuole sviluppare la capacità di saper stare insieme in modo positivo;

- la capacità di muoversi e interagire giocando;
- la capacità di scoprire e conoscere nuovi amici;
- il senso di responsabilità;
- il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri;
- la presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale;
- la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati.

OBIETTIVI SPECIFICI:



- acquisire nozioni di base dell'educazione stradale;
- conoscere l'ambiente stradale in modo positivo e controllabile, acquisendo la relativa nomenclatura;
- affinare le percezioni visivo cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio;
- sviluppare le capacità senso/percettive, la coordinazione dinamica generale, la padronanza dello schema corporeo;
- promuovere la capacità di riconoscere i simboli;
- attraverso la geometria individuare e classificare i segnali stradali per tipologia (pericolo, obbligo, divieto);
- scoprire la simbologia del semaforo;
- favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso percorsi con uso di simboli e colori (segnali stradali e semaforo).

ATTIVITA' PRATICHE:

- Discussioni di gruppo per scoprire cosa i bambini sanno dell'argomento (cos'è la strada, a cosa serve, dove e come si cammina, cos'è il semaforo e cosa sono i segnali stradali, a cosa servono, come sono fatti, chi è il Vigile, dove lavora, cosa fa, come si riconosce, come vivono la strada da pedoni e da passeggeri di auto);
- uscite didattiche per il paese -osservazione delle caratteristiche dei segnali stradali, approfondimento della loro funzione attraverso l'uso della LIM per rivedere le foto scattate durante le uscite, riproduzione grafica individuale;
- discussione di gruppo sulle abitudini di comportamento errate dei bambini all'interno della scuola (corse, mancanza di rispetto delle precedenza, ingresso in luoghi vietati, utilizzo di spazi in maniera sbagliata, utilizzo errato da parte dei genitori degli armadietti ecc.) che ha stimolato i bambini alla realizzazione di "cartelli stradali" interni;
- affissione dei cartelli all'interno della scuola, con successiva prova pratica di rispetto dei cartelli, con l'incarico di spiegare agli altri bambini e ai genitori la funzione e il rispetto degli stessi.
- visita al Comando dei Vigili, intervista, osservazioni delle caratteristiche dell'ufficio, della divisa, dell'auto, uso e funzione della radio, stesura di una multa ad un'auto per divieto di sosta;
- "Prova pratica individuale" per ottenere definitivamente la Patente, muovendosi all'interno di un percorso, realizzato nel giardino della scuola con utilizzo di segnaletica verticale, mini semafori con luci, attraversamenti pedonali, lavori in corso.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **PROGETTO "IL MIO AMICO AMBIENTE"**

PROGETTO "IL MIO AMICO AMBIENTE"

Il progetto "Il mio amico ambiente" ha come oggetto il tema del riciclaggio e come finalità quella di stimolare nei bambini la consapevolezza che l'attenzione ed il rispetto di alcune regole, sono fondamentali per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo e didattico muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che ci circonda e attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta egli potrà acquisire conoscenze sempre nuove. Raccogliendo, separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri.

FINALITA':

Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando i bambini alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati.

DESTINATARI:

Tutti i bambini e i rispettivi docenti.

MODALITA':

Il progetto prevede una parte esplorativa ed una informativa in cui le attività saranno centrate sul problema rifiuti nel nostro territorio e una parte laboratoriale in cui gli alunni verranno stimolati al riutilizzo ed al riciclaggio dei vari materiali.

OBIETTIVI:

- percepire e discriminare diversi materiali;
- saper distinguere tra elementi naturali e artificiali;
- conoscere le principali risorse della natura;
- intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente;
- stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.



ATTIVITA':

- Esperienze di esplorazione visiva e tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico;
- giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali;
- visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali;
- costruzione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti
- ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema;
- creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero - rielaborazione grafica delle esperienze
- esecuzione di schede operative.

METODOLOGIA:

Problem-solving; approccio multisensoriale, mediazione ludica e rielaborazione grafico/plastica delle esperienze

TEMPI Per tutto l'anno scolastico, a partire dal laboratorio di Natale (Dicembre-Maggio).

SUSSIDI E MATERIALI:

Saranno utilizzati i seguenti materiali: materiale di recupero (cartone, vetro, oggetti di legno, scatole ecc.) materiale strutturato, libri illustrati, televisore, videoregistratore e stereo, materiale di facile consumo, possibilmente creato da noi (coloranti naturali, colle naturali).

VERIFICA:

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione sistemica

DOCUMENTAZIONE:

Le attività progettuali saranno documentate attraverso cartelloni murali e sarà allestita una mostra dei manufatti realizzati dai bambini con i materiali riciclati per la festa di fine anno scolastico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il curricolo verticale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO TEATRO

"TUTTI IN SCENA"

PREMESSA

La drammatizzazione tende a favorire, in ogni individuo, sia esso adulto che bambino, il lungo e complesso processo di conoscenza di sé. Rapportandosi, allo stesso tempo, con gli altri individui tende a promuovere la conoscenza dell'altro e la capacità di relazionarsi.

La drammatizzazione permette di comunicare attraverso molteplici linguaggi: verbale (innanzitutto), mimico-gestuale, simbolico, espressivo-manipolativo e musicale. Questa molteplicità di linguaggi consente di interagire con la realtà.

Pertanto l'attività di drammatizzazione assume la valenza di strategia didattico-educativa facendo da supporto alla concretizzazione degli apprendimenti, consentendo il recupero di abilità e contribuendo alla formazione del bambino.

Attraverso la drammatizzazione i bambini hanno l'opportunità di conoscere se stessi e i loro compagni nelle molteplici potenzialità. In questo contesto i bambini crescono, acquistano capacità, carattere, temperamento; rafforzano il proprio io, scoprono il senso della libertà e del limite.

Attraverso il laboratorio di drammatizzazione la scuola promuove la completa e reale



integrazione di tutti gli allievi coinvolti attraverso una continua ricerca-azione.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del progetto di drammatizzazione:

1. Comunicare emozioni, sentimenti e concetti attraverso l'uso coordinato di gesti, parole e azioni.
2. Imparare ad utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso canoni insoliti: recitazione, intonazione, canto.
3. Conoscere se stessi e gli altri.
4. Comprendere il proprio ruolo in relazione al gruppo classe.
5. Scoprire e conoscere la propria corporeità in relazione a se stessi e agli altri.
6. Prendere coscienza del concetto di spazialità attraverso la conoscenza degli spazi circostanti e delle loro funzioni.
7. Acquisire maggiore autonomia, indipendenza e autostima.
8. Coniugare il momento cognitivo con quello emotivo in modo equilibrato.
9. Prendere coscienza delle diversità.
10. Sviluppare il senso di appartenenza.

METODOLOGIA :

- Brainstorming;
- Circle-time;
- Role playing



- Tutoring tra pari;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica laboratoriale.

ATTIVITA':

- Attività psicomotoria e ludica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia "B. Piccirillo" promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza come parte integrante del percorso educativo, riconoscendo che la cittadinanza si costruisce fin dalla prima infanzia attraverso l'esperienza quotidiana, le relazioni, il gioco e la vita di comunità.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il DM 183/2024, il curricolo mira a favorire una crescita armonica del bambino, sostenendone lo sviluppo personale, sociale e valoriale.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa come soggetto attivo, competente e in relazione con gli altri.

Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate in modo trasversale all'interno dei campi di esperienza, attraverso routine, attività didattiche, giochi strutturati e momenti di vita quotidiana, in un ambiente accogliente, inclusivo e partecipativo.

Valore educativo del curricolo

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza contribuisce alla formazione di bambini consapevoli, responsabili e solidali, capaci di vivere positivamente le relazioni e di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica.

La nostra scuola si configura così come comunità educante, in dialogo costante con le famiglie e il territorio, impegnata a porre solide basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile lungo tutto l'arco della vita.



Allegato:

CURRICOLO Competenze Chiave.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nella misura di max. 2 unità. I progetti e le attività sui quali vengono utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento fanno esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area coinvolta.

Approfondimento

I CURRICOLI

dalle "Indicazioni per il curriculum"

All'istituzione scolastica spetta l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; nella sua predisposizione e del relativo curriculum didattico si manifesta appieno l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica, un'autonomia funzionale alla piena valorizzazione e realizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato nelle Indicazioni ministeriali per il curriculum. "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curriculum, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BARTOLOMEO PICCIRILLO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: “GROWING TOGETHER: RULES, EMOTIONS AND RESPECT”

L'attività si inserisce nella quotidianità della sezione e prende avvio da situazioni concrete di vita scolastica (gioco, routine, condivisione, piccoli conflitti).

Attraverso il Circle time, la narrazione di brevi storie illustrate in lingua inglese, canzoncine, giochi di ruolo e semplici consegne bilingui, i bambini sono guidati a riconoscere emozioni, comportamenti e regole condivise.

L'insegnante utilizza parole ed espressioni chiave in inglese, associate a gesti, immagini e azioni, per favorire la comprensione e la memorizzazione (es. please, thank you, sorry, stop, wait, share, help).

I bambini vengono incoraggiati a ripetere e utilizzare spontaneamente tali espressioni nei contesti quotidiani, interiorizzando gradualmente comportamenti positivi e rispettosi.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con esperti esterni di lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Metodologia

- Approccio ludico e multisensoriale
- Circle time bilingue
- Storytelling con immagini
- Giochi di ruolo e drammatizzazione
- Ripetizione e routine linguistiche

Spazi e tempi

L'attività si svolge in sezione e negli spazi comuni della scuola, in momenti strutturati e non strutturati, durante l'intero anno scolastico, integrandosi con le routine quotidiane.

Competenze sviluppate

- Autoregolazione del comportamento
- Interiorizzazione delle regole
- Consapevolezza emotiva
- Prime competenze comunicative in lingua inglese

Indicatori di osservazione

- Il bambino utilizza semplici parole o espressioni in inglese in modo spontaneo
- Riconosce emozioni e comportamenti adeguati
- Rispetta le regole condivise
- Mostra atteggiamenti collaborativi e responsabili



Valore educativo

L'integrazione della lingua inglese nelle varie attività programmate consente ai bambini di associare linguaggio, emozioni e comportamenti, rendendo l'apprendimento significativo e naturale.

La nostra scuola si configura così come un ambiente educativo che promuove lo sviluppo globale del bambino, valorizzando l'educazione linguistica come strumento di relazione, rispetto e crescita personale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: BARTOLOMEO PICCIRILLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: “PICCOLI ESPLORATORI: SCOPRIRE IL MONDO CON LE STEM”

Contesto e motivazione

La nostra Scuola rappresenta il primo ambiente strutturato di apprendimento, in cui i bambini sviluppano curiosità, spirito di osservazione e capacità di esplorazione. L'azione STEM proposta mira a promuovere un approccio precoce e naturale alle scienze, alla matematica, alla tecnologia e al pensiero logico, attraverso esperienze ludiche, concrete e significative, in linea con l'età dei bambini e con la pedagogia del fare.

Finalità

Favorire lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività esperienziali che stimolino la curiosità, il problem solving, la creatività e la collaborazione, ponendo le basi per un pensiero scientifico e logico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

- Sviluppare la capacità di osservare, esplorare e porre domande sul mondo naturale
- Promuovere il pensiero logico e la classificazione attraverso il gioco
- Favorire la familiarizzazione con concetti matematici di base (quantità, forme, relazioni)
- Stimolare la creatività e il pensiero computazionale in forma intuitiva
- Potenziare le competenze sociali attraverso il lavoro cooperativo

Descrizione dell'azione

L'azione si articola in percorsi laboratoriali STEM, integrati nella progettazione educativa annuale, che prevedono:

- Laboratori di esplorazione scientifica: osservazione di fenomeni naturali (acqua, luce, piante, materiali);
- Piccoli esperimenti guidati;
- Giochi logico-matematici: costruzioni, puzzle, seriazioni, conteggi, riconoscimento di forme;
- Attività di coding: percorsi motori, sequenze, giochi di direzione e problem solving senza l'uso di dispositivi digitali;
- Costruzione e manipolazione: utilizzo di materiali strutturati e di recupero per progettare e costruire semplici oggetti.



Le attività sono progettate in forma ludica e inclusiva, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Metodologie

- Apprendimento esperienziale
- Learning by doing
- Gioco simbolico e strutturato
- Didattica laboratoriale

Tempi

Attività distribuite lungo l'intero anno scolastico, integrate nella routine educativa settimanale.

Spazi e strumenti

Aule e spazi comuni

Materiali naturali e di recupero

Giochi logici, costruzioni, strumenti di osservazione

Inclusione

Le attività sono progettate per garantire la partecipazione di tutti i bambini, valorizzando le differenze individuali e promuovendo pari opportunità di apprendimento.

Verifica e valutazione



L'osservazione sistematica dei bambini, la documentazione delle attività e la riflessione collegiale permetteranno di monitorare lo sviluppo delle competenze e l'efficacia dell'azione educativa.

Ricaduta sul PTOF

L'azione contribuisce al potenziamento dell'offerta formativa, promuovendo un curriculum verticale orientato alle competenze, in coerenza con le priorità educative della scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO DI MIGLIORAMENTO - “Stare bene a scuola”

Negli ultimi anni si è osservato un aumento delle situazioni che richiedono un'attenzione particolare dal punto di vista emotivo, relazionale e comportamentale nei bambini di età prescolare. Inoltre, le famiglie manifestano sempre più spesso la necessità di essere supportate nella gestione delle difficoltà educative e relazionali. Per rispondere a tali esigenze, la scuola ha attivato la collaborazione con un'esperta psicologa dell'età evolutiva, con l'obiettivo di favorire il benessere psicologico dei bambini e sostenere le competenze educative del personale e delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

Traguardo



I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

1. Sostenere lo sviluppo socio-emotivo dei bambini attraverso attività preventive e di osservazione. 2. Fornire agli insegnanti strumenti per la gestione dei comportamenti problematici e per la promozione del benessere in sezione. 3. Offrire alle famiglie occasioni di ascolto, consulenza e formazione. 4. Promuovere una cultura del benessere psicologico come parte integrante dell'offerta formativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica

● PROGETTO “MINI ENGLISH”

PROGETTO “MINI ENGLISH” PREMESSA In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. **MOTIVAZIONE** Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. **FINALITA'** • Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. • Prendere coscienza di un altro codice linguistico. • Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non. • Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali. • Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** • Favorire la curiosità verso un'altra lingua. • Potenziare abilità di comunicazione gestuale. • “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. • “COMPRENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni. • Memorizzare filastrocche e canzoni. • “REMEMBER” ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni. numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** • Comprendere messaggi di uso quotidiano; • acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali; • sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; • sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione; • offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno. **DESTINATARI** Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia “BARTOLOMEO PICCIRILLO”. **MATERIALI E MEZZI** Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. **STRATEGIE EDUCATIVE** • Laboratori relativi a: • Canzoni, rime e filastrocche; • drammatizzazioni; • ripetizioni a catena; • giochi; • role play; • rappresentazioni grafiche.



SUPPORTI DIDATTICI • Materiali didattici (cartelloni, marionette, flash cards, colori...); • Lettore CD; • Pc; • LIM METODOLOGIE Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Si vuole, in tal modo, valorizzare l'esperienza diretta del bambino partendo dai suoi interessi e avvalendosi di strategie didattiche che metteranno, al centro del processo di apprendimento: le naturali abitudini dei bambini, l'esigenza di giocare e di comunicare, le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione, spesso diverse da bambino a bambino. Le canzoni in particolare, non avranno solo la funzione di insegnare delle parole, ma di favorire nei bambini una piena ed armonica consapevolezza di sé e del proprio corpo, in situazioni relazionali. VERIFICA/VALUTAZIONE Le modalità di verifiche saranno diverse: • osservazioni dirette, in itinere e in fase finale; • osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte; • verifica/valutazione finale da svolgersi nell'ambito della manifestazione di fine anno scolastico.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

• Imparare a salutare • Presentarsi in inglese • Conoscere ed identificare i colori • Saper contare fino a 10 • Denominare e riconoscere le principali parti del corpo • Apprendere il lessico relativo ai membri della famiglia • Memorizzare alcuni nomi di animali

Destinatari

Gruppi classe

● **"ALLA RICERCA DELLA PACE"**

I bambini vivranno un'avventura speciale, un viaggio senza tempo alla ricerca della PACE e dei colori dell'arcobaleno. Durante il percorso i bambini conosceranno personaggi fantastici e grandi personaggi del passato (San Francesco, Nelson Mandela, Santa Teresa di Calcutta, Martin Luther King) che hanno lottato per la pace. Ad ogni incontro, i bambini "raccolgeranno un colore dell'arcobaleno" e scopriranno che la pace non è un posto lontano, ma una scintilla che può nascere nel cuore di ognuno di noi, a qualsiasi età, in ogni parte del mondo. Ogni tappa insegnerà qualcosa di prezioso: il rispetto, l'ascolto, la diversità, l'amicizia e la gentilezza. Sarà un percorso ricco di emozioni, racconti, giochi, attività creative e riflessioni, dove ogni bambino e bambina potrà contribuire a costruire, con le proprie mani e con il proprio cuore, un pezzettino di arcobaleno di pace.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con



piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

Il progetto "Alla ricerca della pace" mira a creare un ambiente inclusivo e stimolante, dove i bambini saranno guidati alla scoperta dei vari continenti e delle varie culture presenti nel mondo, imparando a comprendere che, nonostante le differenze, tutti possono convivere armoniosamente come i colori dell'arcobaleno. Il percorso didattico promuove, inoltre, l'empatia, il rispetto reciproco e la consapevolezza che la pace si costruisce attraverso l'accoglienza e la condivisione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● "IN SCENA CON GIOIA: SUONI, PAROLE E MOVIMENTI PER CRESCERE INSIEME"

Il progetto si inserisce all'interno dell'offerta formativa della scuola come esperienza educativa e



didattica finalizzata allo sviluppo globale del bambino, attraverso il linguaggio sonoro, musicale, espressivo e corporeo. Il progetto valorizza il gioco, la narrazione e la drammatizzazione come strumenti privilegiati per favorire l'apprendimento, la comunicazione e la relazione. Attraverso attività musicali e teatrali, i bambini sono guidati alla scoperta della propria voce, del ritmo, del movimento e dell'espressione corporea, sperimentando modalità comunicative diverse dal linguaggio verbale. Le proposte educative sono strutturate in forma laboratoriale e si integrano con la metodologia dello sfondo integratore, utilizzando storie, personaggi e situazioni narrative che fanno da filo conduttore alle esperienze. Il progetto promuove la partecipazione attiva di tutti i bambini, nel rispetto dei diversi tempi di maturazione e delle individualità, favorendo un clima di collaborazione e di condivisione. La dimensione teatrale e musicale diventa inoltre occasione per trasmettere valori quali l'amicizia, il rispetto reciproco, l'ascolto e la solidarietà, in coerenza con l'identità cristiana della scuola. Le attività prevedono l'utilizzo di strumenti musicali semplici, canti, filastrocche, giochi ritmici, movimenti espressivi e drammatizzazioni, con la possibilità di una restituzione finale (momento condiviso con le famiglie), intesa come esperienza di crescita e non come performance.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.



Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in sé.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si intendono conseguire i seguenti risultati: Sviluppo delle competenze espressive e comunicative, attraverso l'uso della voce, del corpo, del movimento e del linguaggio musicale; Potenziamento delle capacità di ascolto, attenzione e concentrazione, mediante attività ritmiche, musicali e narrative; Crescita della consapevolezza corporea e del coordinamento motorio; Rafforzamento delle competenze relazionali e sociali, favorendo la collaborazione, il rispetto delle regole e il lavoro di gruppo; Incremento dell'autostima e della fiducia in sé, attraverso la possibilità di esprimersi in modo libero e creativo; Inclusione e partecipazione attiva di tutti i bambini, valorizzando le diverse abilità e potenzialità; Sviluppo della creatività e dell'immaginazione, stimolando il pensiero simbolico e narrativo; Interiorizzazione di valori educativi e cristiani, quali l'accoglienza, la condivisione e la gioia dello stare insieme. Il progetto contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia, favorendo il benessere dei bambini e sostenendo il loro percorso di crescita personale e sociale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

Il progetto si fonda su metodologie educative attive, inclusive e partecipative, centrate sul bambino e sul suo bisogno di esprimersi, comunicare e relazionarsi. Le scelte metodologiche sono orientate alla valorizzazione dell'esperienza, del gioco e della dimensione simbolica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

In particolare, il progetto adotta:

- Metodologia dello sfondo integratore, che utilizza una narrazione o un contesto simbolico come filo conduttore delle attività, favorendo il coinvolgimento emotivo dei bambini e l'integrazione dei diversi linguaggi espressivi;
- Apprendimento ludico-esperienziale, attraverso il gioco musicale, il movimento creativo e la drammatizzazione;
- Didattica laboratoriale, che consente ai bambini di sperimentare attivamente suoni, ritmi, gesti ed emozioni;
- Apprendimento cooperativo, volto a favorire la collaborazione, il rispetto reciproco e il senso di appartenenza al gruppo;
- Osservazione sistematica, per rilevare progressi, bisogni e potenzialità di ciascun bambino e personalizzare gli interventi;
- Inclusione e personalizzazione, con particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali, valorizzando le diverse abilità e stili di apprendimento.



La metodologia mira a creare un clima sereno e rassicurante, nel quale ogni bambino possa esprimersi liberamente, sperimentando la gioia dello stare insieme e del creare in gruppo.

Attività

Le attività proposte sono strutturate in modo progressivo e flessibile, adattate all'età dei bambini e integrate nella routine scolastica. Esse comprendono:

- Giochi di ascolto e percezione sonora, per riconoscere suoni, rumori, silenzi e ritmi;
- Attività di esplorazione vocale, attraverso canti, filastrocche, rime e vocalizzi;
- Giochi ritmici e motori, con l'utilizzo del corpo e di semplici strumenti musicali;
- Drammatizzazioni guidate, ispirate allo sfondo integratore, a storie, fiabe o racconti a valenza educativa e valoriale;
- Attività di espressione corporea e mimica, per comunicare emozioni e stati d'animo;
- Rappresentazioni simboliche e teatrali, individuali e di gruppo, in un clima non competitivo;
- Momenti di condivisione e riflessione, per favorire l'ascolto, il dialogo e il rispetto delle regole;
- Eventuale restituzione finale, intesa come esperienza educativa condivisa con le famiglie, valorizzando il percorso svolto più che il risultato performativo.

Le attività favoriscono l'integrazione dei campi di esperienza Immagini, suoni, colori, Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole e Il sé e l'altro, contribuendo allo sviluppo globale e armonico del bambino.

● "CORPO IN GIOCO: SCOPRIRE, MUOVERSI, CRESCERE"

Il progetto è finalizzato a promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso l'attività motoria e il gioco, favorendo il benessere fisico, la coordinazione e la socializzazione. Le varie attività vengono proposte in modo ludico e inclusivo, valorizzando il movimento come strumento di espressione, scoperta di sé e conoscenza del corpo. Le attività motorie sono organizzate secondo la metodologia laboratoriale e attiva, con percorsi differenziati che rispettano i tempi di sviluppo dei bambini. Viene privilegiata la dimensione cooperativa, attraverso giochi e esercizi che stimolano la collaborazione, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva. Le attività possono includere giochi motori, percorsi di equilibrio, attività



di coordinazione oculo-manuale, giochi con la palla, mini-sport (come atletica leggera o giochi di squadra semplificati), percorsi sensoriali e attività di rilassamento e consapevolezza corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in se'.



Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

Attraverso questo progetto, si intendono raggiungere i seguenti risultati: Sviluppo delle capacità motorie di base, come equilibrio, coordinazione, forza e agilità; Miglioramento della percezione corporea, della postura e del controllo del movimento; Consolidamento delle competenze sociali, favorendo collaborazione, rispetto delle regole, condivisione e spirito di gruppo; Incremento dell'autostima e della fiducia in sé, attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e la gratificazione legata al raggiungimento di piccoli obiettivi; Sviluppo della capacità di concentrazione e attenzione, necessarie per seguire istruzioni e completare percorsi o giochi; Promozione del benessere emotivo e fisico, stimolando la gioia del movimento e dell'attività all'aria aperta; Inclusione di tutti i bambini, con percorsi differenziati in base ai bisogni e alle capacità individuali. Il progetto contribuisce allo sviluppo armonico del bambino, integrando le competenze corporee con quelle relazionali, emotive e sociali, in coerenza con la missione educativa della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna



"INSIEME NEL CAMMINO DELLA FEDE"

Il progetto di Religione Cattolica si propone di introdurre i bambini al mondo dei valori cristiani e alla conoscenza della figura di Gesù, promuovendo esperienze significative che favoriscano la crescita integrale della persona. Le attività sono strutturate in modo esperienziale, ludico e simbolico, privilegiando il racconto, la narrazione biblica, il gioco, la drammatizzazione, i laboratori creativi e i momenti di riflessione condivisa. La metodologia dello sfondo integratore può essere adottata per creare percorsi narrativi attorno a storie del Vangelo o episodi della vita cristiana, che diventano filo conduttore delle attività educative. Il progetto mira a valorizzare la dimensione relazionale, morale e spirituale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto per gli altri e la capacità di accoglienza. L'esperienza religiosa è proposta in maniera coerente con l'età dei bambini, privilegiando esperienze concrete, semplici e coinvolgenti, senza ricorrere a concetti astratti non comprensibili a questa fascia d'età. Le attività possono includere: ascolto e racconto di storie bibliche, canti religiosi, drammatizzazioni di episodi del Vangelo, laboratori creativi su temi cristiani (ad esempio, il rispetto della natura, la condivisione, l'amicizia), celebrazioni liturgiche semplificate e momenti di preghiera adatti ai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e



adulti.

Traguardo

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

Attraverso il progetto di Religione Cattolica, si intendono conseguire i seguenti risultati: Conoscenza dei principali valori cristiani, quali amore, rispetto, solidarietà, condivisione e cura del prossimo; Familiarità con le storie del Vangelo, attraverso la narrazione e la drammatizzazione; Sviluppo della dimensione spirituale, con la capacità di riconoscere e rispettare il senso del sacro e della vita; Acquisizione di competenze relazionali e sociali, attraverso la partecipazione a giochi e attività di gruppo basati sulla collaborazione e sull'accoglienza; Capacità di esprimere emozioni, pensieri e sentimenti legati alla vita quotidiana e ai valori cristiani; Rafforzamento del senso di comunità e appartenenza, anche in relazione alle famiglie e alla comunità parrocchiale; Crescita armonica della persona, integrando l'aspetto cognitivo, affettivo, sociale e spirituale, in coerenza con la mission della scuola. Il progetto si propone quindi non solo di trasmettere conoscenze religiose, ma di promuovere esperienze



concrete di fede vissuta, contribuendo alla formazione di bambini consapevoli, empatici e rispettosi, preparandoli al cammino educativo successivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Premessa e quadro di riferimento

La nostra scuola, nel rispetto della propria identità educativa e del progetto pedagogico ispirato ai campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, riconosce il valore del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come strumento per promuovere l'innovazione didattica, l'inclusione e lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza. L'approccio al digitale è graduale, ludico, mediato dall'adulto e non sostitutivo dell'esperienza concreta, in coerenza con l'età dei bambini e con i principi di benessere, sicurezza e sviluppo armonico.

Finalità educative

Le attività previste in relazione al PNSD mirano a:

- Favorire lo sviluppo del pensiero logico e creativo
- Promuovere le prime competenze digitali in modo consapevole
- Sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi
- Rafforzare la continuità educativa scuola-famiglia
- Introdurre pratiche didattiche innovative a supporto dei campi di esperienza

Obiettivi formativi (in coerenza con il PNSD)

- Sviluppare la competenza digitale di base, intesa come familiarizzazione con strumenti e linguaggi
- Stimolare capacità di osservazione, problem solving e collaborazione
- Favorire l'espressione attraverso linguaggi multimediali
- Promuovere un uso responsabile e guidato delle tecnologie
- Valorizzare il digitale come strumento di inclusione, in particolare per bambini con BES o difficoltà comunicative

Attività e azioni previste

Ambienti di apprendimento innovativi



- Utilizzo di tablet per attività guidate di gruppo
- Uso di immagini, suoni, video e applicazioni educative selezionate

Didattica digitale integrata ai campi di esperienza

Il sé e l'altro: giochi digitali cooperativi, storytelling condiviso

Il corpo e il movimento: video-percorsi motori, musica e movimento

Immagini, suoni, colori: disegno digitale, manipolazione creativa, ascolto musicale

I discorsi e le parole: narrazioni animate, ascolto di storie digitali, ampliamento lessicale

La conoscenza del mondo: prime attività di coding, giochi logico-sequenziali

Coding e pensiero computazionale (approccio ludico)

- Attività di coding (percorsi, sequenze, simboli)
- Giochi di classificazione e problem solving

Documentazione e comunicazione

- Documentazione digitale delle attività (foto, brevi video)
- Condivisione con le famiglie tramite canali istituzionali

Inclusione e personalizzazione

- Il digitale viene utilizzato come strumento compensativo e facilitante, in particolare per:
- Bambini con BES o difficoltà linguistiche
- Adattamento dei tempi e delle modalità di apprendimento

Continuità educativa e rapporto con le famiglie

- Coinvolgimento delle famiglie nella conoscenza delle finalità del PNSD
- Uso consapevole degli strumenti digitali per la comunicazione scuola-famiglia
- Educazione condivisa a un uso equilibrato delle tecnologie

Formazione del personale

La scuola promuove:

- Formazione interna sulle metodologie didattiche innovative
- Aggiornamento sull'uso pedagogico delle tecnologie



- Condivisione di buone pratiche tra docenti

Sicurezza, benessere e privacy

Tutte le attività digitali sono progettate nel rispetto di:

- Normative sulla protezione dei dati personali
- Sicurezza degli ambienti digitali
- Tempi di esposizione adeguati all'età
- Centralità della relazione educativa e dell'esperienza concreta

Monitoraggio e valutazione

L'efficacia delle azioni PNSD viene monitorata attraverso:

- Osservazioni sistematiche dei bambini
- Documentazione delle attività
- Confronto collegiale tra docenti
- Feedback delle famiglie



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BARTOLOMEO PICCIRILLO - CE1A13800R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di osservazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La nostra scuola, pertanto, all'interno del proprio curricolo, ha esplicitato per ogni campo di esperienza tutte le competenze che fanno riferimento all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BARTOLOMEO PICCIRILLO - CE1A13800R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.



La valutazione, pertanto è un momento importante e necessario per misurare l'efficacia degli interventi e per poter, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari inadeguati.

La stretta connessione tra il raggiungimento degli obiettivi, le opportunità e le modalità educative richiede un esame attento che tenga conto dei tempi, dei materiali e, non ultimo, dell'aspetto emotivo e psicologico dei bambini coinvolti nelle varie attività. Sarà dunque necessario un lavoro di osservazione e di registrazione, non soltanto delle competenze raggiunte, ma anche dei cambiamenti e dei progressi effettivi emersi al termine di interventi programmati.

Un'esigenza anche psicologica di continuità determina la necessità di documentare il proprio cammino con la raccolta delle esperienze significative e non, condotte dagli insegnanti.

Libretti, piccoli murales, poster, cartelloni narrativi, brevi filmati costituiranno modi di rivedere i momenti, rivisitare le emozioni.

Nella nostra scuola l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentiranno di valutare le loro esigenze e di riequilibrare le proposte educative in base alla quantità e alla qualità delle loro risposte.

L'osservazione dei bambini, che in nessun caso sarà giudicante e misurativa ma sempre descrittiva e comprensiva avrà le seguenti caratteristiche principali:

- CHIAREZZA
- COMPLETEZZA
- ESSENZIALITA'

Per la registrazione e la documentazione degli obiettivi raggiunti saranno utilizzate griglie di osservazione.

L'intervento didattico sarà poi scandito da momenti di valutazione che per praticità riassumiamo in tre tappe:

1. valutazione iniziale relativa alla conoscenza di partenza.
2. valutazione intermedia relativa a prove di verifica.
3. valutazione finale relativa alle modalità ad alle finalità delle UA.

Allegato:

RUBRICHE-GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il



raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento, acquisisce dagli altri docenti delle sezioni gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento trasversali, condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nella scheda di osservazione finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante le attività didattiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.

Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE:

- curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non;
- spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo;
- rispetto dei turni nella conversazione e non;
- pertinenza degli interventi.

RISPETTO DELLE REGOLE:

- riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni;
- rispetto delle regole condivise;
- cura di sé e delle proprie cose;
- cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

COLLABORAZIONE:

- disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività;
- atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità;
- fiducia nell'adulto (richiesta di spiegazioni e/o di aiuto);
- espressione del proprio punto di vista;
- accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.



RELAZIONI INTERPERSONALI:

- Riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni;
- relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e con quelli più grandi);
- ruolo nell'ambito del gruppo (leader, gregario);
- interazione con gli adulti della scuola;
- riconoscimento dei propri errori;
- reazione ai richiami ed alle frustrazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“Ogni persona è unica, preziosa e irripetibile”

Crescere un bambino in modo armonioso e completo vuol dire anche dargli la possibilità di sentirsi una persona unica, un individuo con caratteristiche non ripetibili.

Ogni bambino è speciale, diverso da ogni altro individuo e, crescendo con questa consapevolezza, può riconoscere che anche l'altro, come lui, è unico e speciale.

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa, deve valorizzare i talenti di ogni bambino o bambina.

La nostra scuola rispetta le esigenze di tutti i bambini progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di sezione ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile.

La nostra scuola prende sempre in considerazione le varie situazioni personali di provenienza dei bambini, costruendo, in base alle loro difficoltà e potenzialità, piani educativi personalizzati e progetti educativi e formativi atti a raggiungere obiettivi fondamentali per la persona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, il cui significato è Piano Educativo Individualizzato, è un documento programmatico che punta a tutelare e promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno disabile, oltre a costituire un vero e proprio collante tra scuola e famiglie. Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Con questo documento, ogni consiglio di classe è chiamato a costruire davvero una didattica inclusiva. A partire dall'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'Istruzione ha annunciato la predisposizione e l'adozione di un modello unico nazionale di PEI, a cui le singole scuole dovranno ispirarsi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: • i docenti della classe in cui si trova lo studente; • l'insegnante di sostegno; • le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; • la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione dei bambini rispetto agli impegni assunti. Per il 2022-2025 è prevista l'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Incontri quadrimestrali

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione saranno definiti nei singoli PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Aspetti generali

La scuola riconosce il ruolo centrale delle famiglie e promuove un rapporto di corresponsabilità educativa, favorendo momenti di dialogo, confronto e partecipazione alla vita scolastica. In un'ottica di comunità educante, l'organizzazione scolastica sostiene inoltre il legame con la parrocchia e il territorio, valorizzando occasioni di incontro, condivisione e crescita comune.

Particolare attenzione è riservata all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, attraverso strategie organizzative che garantiscono pari opportunità di partecipazione, il rispetto dei ritmi individuali e la collaborazione con eventuali figure di supporto e con i servizi del territorio.

Il lavoro educativo è fondato sulla collegialità del team docente, che opera attraverso momenti strutturati di progettazione, osservazione, documentazione e verifica. Tale impostazione favorisce la continuità educativa, la personalizzazione dei percorsi e l'adozione di metodologie attive, tra cui lo sfondo integratore, quale strumento organizzativo e didattico capace di dare coerenza alle esperienze proposte.

La scuola adotta un'organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi, progettata in funzione dei bisogni evolutivi dei bambini. I tempi della giornata sono scanditi da routine significative che favoriscono sicurezza emotiva, autonomia e interiorizzazione di regole condivise, mentre gli spazi sono pensati come ambienti educativi intenzionali, curati e accessibili, in grado di promuovere esplorazione, gioco, relazione e apprendimento.

L'organizzazione della nostra scuola è strutturata in modo funzionale al benessere dei bambini e alla realizzazione di un progetto educativo unitario, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le scelte organizzative sono orientate a creare un ambiente sereno, accogliente e stimolante, capace di sostenere i processi di crescita, apprendimento e socializzazione.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

LA GIORNATA SCOLASTICA

L'articolazione oraria della giornata scolastica ha un'importante valenza educativa nel suo complesso.

I ritmi quotidiani sono scanditi innanzitutto dai momenti relativi all'ingresso, all'accoglienza, alla consumazione dei pasti, all'uscita.



Questi momenti assumono una funzione molto importante e hanno un'alta valenza educativa, risultano parte integrante della programmazione educativa, scandendo i quotidiani percorsi didattici, i laboratori e le attività ludico-creative che privilegiano le ore centrali del mattino e del pomeriggio.

LO SPAZIO E L'AMBIENTE

Affinché ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato, la scuola predispone un ambiente accogliente, caldo, curato e orientato dal gusto.

La scuola d'infanzia "Bartolomeo Piccirillo" è una scuola, quindi, che parla del bambino, del suo valore e dei suoi bisogni, che fornisce le condizioni della presenza attiva e produttiva del bambino stesso.

Lo **spazio** che la scuola offre risponde al bisogno di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

Inoltre, risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire al bambino momenti di:

- **attività di sezione:** luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva;
- **attività di intersezione:** per favorire rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini
- **laboratori:** atti a catturare l'interesse e la creatività dei bambini e di prestarsi alla realizzazione di progetti didattici.

Tali proposte vedono coinvolti i bambini a volte in gruppi omogenei ed a volte in gruppi eterogenei.

Lo spazio esterno (giardino, cortile con giochi, veranda attrezzata) consente al bambino di entrare in rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita e stimola la curiosità esplorativa e risponde, inoltre, al bisogno di gioco e di movimento tipico dell'età infantile.

IL TEMPO

I bambini apprendono ad organizzarsi gradualmente nel tempo, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica.

La scuola predispone tempi distesi e flessibili, nei quali è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si



esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo o assistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

Il team dei docenti si impegna a progettare e documentare gli orari di funzionamento della scuola.

Con scansione annuale, mensile, settimanale e giornaliera, la giornata ruota attorno a tre momenti:

attività ricorrenti di vita quotidiana

: rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità;

momento della consegna: attività programmate dall'insegnante attraverso le quali il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età;

tempo della libera decisione: consente al bambino di trasformare la realtà secondo le proprie esigenze, di realizzare le proprie potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.

LE RISORSE

Diverse sono le risorse che vengono valorizzate nella scuola:

i bambini: protagonisti attivi;

le famiglie: portatrici di competenze e culture diverse che devono essere ottimizzate e sostenute;

gli insegnanti: ai quali compete l'elaborazione della programmazione, la raccolta della documentazione, la stesura della valutazione, e, in primis, la cura della relazione attraverso un'accurata regia educativa;

il tessuto sociale: coinvolto nell'opera di educazione del bambino: il personale addetto alla mensa ed alla pulizia, alla gestione amministrativa ed all'assistenza e, fuori dalla scuola, i diversi enti ed associazioni con cui essa interagisce (chiesa, oratorio, Comune, biblioteca, servizi per l'assistenza pubblica, sanitaria e civile, teatro).

REGOLE GENERALI DELLA SCUOLA

ACCOGLIENZA



Quello dell'accoglienza è un momento molto importante e delicato, perciò deve essere gestito con responsabilità da parte di tutti.

L'orario di entrata è dalle **8:00 alle 9:30**. Dopo tale orario, iniziano le attività della scuola. Per tale motivo si esige e si raccomanda puntualità.

La frequenza continuativa è importante perché solo in questo modo il bambino potrà crearsi una cerchia di amicizie che lo stimoleranno ad avere maggiore interesse per le attività che si svolgono a scuola.

INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini nuovi alla scuola dell'infanzia sarà gestito con gradualità. Per la prima settimana, l'orario è il seguente: **8:30/11:00**.

Il proseguimento dell'inserimento è concordato tra la famiglia e l'insegnante, alla quale ci si può rivolgere per qualsiasi informazione relativa al proprio bambino.

OCCORRENTE PER LA SCUOLA

Fin dall'inizio dell'attività scolastica, le famiglie dovranno dare in dotazione ad ogni bambino:

- bavaglino con elastico;

Per i bambini che effettueranno il pisolino pomeridiano, le famiglie dovranno fornire anche:

- una copertina;
- un lenzuolino;
- un cuscino.

Tutti i capi dovranno essere contrassegnati con il nome del bimbo o con il contrassegno fornito dalla scuola.

Nell'armadietto individuale assegnato a ciascun bambino dovrà sempre essere presente un cambio completo, di diverso spessore, secondo le varie stagioni.

Per agevolare l'autonomia, i bambini indosseranno pantaloni con elastico e scarpe con strappi.



MENSA

Il pranzo viene cucinato ogni giorno da una mensa esterna regolarmente autorizzata all'espletamento del servizio da parte degli organi competenti.

Se qualche bambino avesse allergie od intolleranze al cibo o ad altro, la famiglia è pregata di consegnare tempestivamente all'insegnante la documentazione del pediatra o di altro medico specialista. Solo tale certificazione consentirà la diversificazione del menù.

COSTI DEI SERVIZI

I costi dei servizi erogati dalla Scuola sono stabiliti con deliberazione del Consiglio di Scuola e periodicamente rivisti ed adeguati, in relazione al costo della vita.

Le famiglie corrispondono alla Scuola:

- quota di iscrizione che comprende : assicurazione del bambino, materiale didattico, contributo per il riscaldamento;
- retta di frequenza ordinaria mensile;

Il versamento dei pagamenti tramite bonifico bancario.

Il pagamento della retta mensile è sempre dovuto, anche in caso di assenze prolungate del bambino.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Per assicurare un sereno avvio delle attività quotidiane, i genitori affidano i bambini all'insegnante senza intrattenersi nella struttura scolastica;

- i genitori sono pregati di comunicare alla scuola un recapito telefonico "sicuro", e, in caso di trasferimento, il nuovo indirizzo;
- ai sensi della normativa vigente, per assenze superiori ai cinque giorni per motivi di salute, i genitori sono tenuti a presentare certificato medico il giorno stesso del ritorno a scuola del bambino e comunque prima che il bambino sia accolto dalla scuola;



- nel caso in cui il bambino contragga una malattia infettiva, per rispetto degli altri piccoli utenti, i genitori devono avisare tempestivamente l'insegnante e devono presentare certificato di riammissione a scuola alla responsabile o alle insegnanti il primo giorno di ritorno a scuola;
- se l'assenza è dovuta per le vaccinazioni i bambini ritorneranno a scuola il giorno dopo;
- le assenze prolungate devono essere sempre comunicate telefonicamente;
- sulla base delle attuali disposizioni legislative, le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di farmaco;
- i colloqui con le insegnanti vengono opportunamente organizzati dal personale scolastico e condivisi nell'ambito del Collegio dei docenti e avvengono a metà dell'inizio dell'anno scolastico e al termine delle attività didattiche.
- ogni bambino deve presentarsi a scuola con abiti comodi e scarpe con gli strappi, per favorire lo sviluppo della sua autonomia;

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO GIORNALIERO

orario	attività	spazio
8.00 – 9.30	Accoglienza	Sezioni
9.30 – 10.00	attività educativo-didattiche, ludiche	sezione, giardino, salone
10.30 - 11.00	Servizio igienico	Bagni
11.30 – 11.30	Attività didattica-educativa Attività laboratoriali Gioco guidato e/o libero	Sezione, giardino
11.30 – 11.45	Servizio igienico	bagni
11.45 – 12.30	pranzo	refettorio



12.30 – 13.30	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
13.00	Prima uscita	sezione
13.30 – 15.45	Attività ludiche e didattiche, laboratori, nanna per i piccoli	Sezioni, dormitorio, salone, giardino
15.45 – 16.00	Seconda uscita	sezione
16.00 – 16.20	Uscite successive	sezione

FLESSIBILITÀ DIDATTICA ORGANIZZATIVA

	mattino	pomeriggio
LUNEDÌ	Insegnamento di Religione/ attività curriculari	Attività curriculari / laboratori a rotazione
MARTEDÌ	Psicomotricità piccoli e medi/ attività curriculari	Laboratori a rotazione / attività curriculari
MERCOLEDÌ	Inglese / attività curriculari	Attività curriculari / laboratori a rotazione
GIOVEDÌ	Psicomotricità piccoli e medi/ attività curriculari	Musica grandi / attività curriculari
VENERDÌ	Laboratori/ attività curriculari	Attività curriculari / laboratori a rotazione





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Approfondimento

L'organizzazione della giornata educativa è strettamente legata anche alla differente composizione delle sezioni, per età e numero, ed agli obiettivi in termini di autonomia, abilità e competenze. La gradualità delle proposte didattiche, la flessibilità della giornata educativa in risposta all'osservazione dei bisogni dei bambini e l'attenzione al singolo pur in un gruppo, restano punti cardine nella giornata alla Scuola dell'Infanzia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Problematiche della comunicazione ed ipotesi progettuali

Per il corrente anno scolastico si ravvisa l'esigenza di approfondire le tematiche sottoindicate, procedendo attraverso un taglio pratico ed operativo tale da consentire l'applicazione delle metodologie apprese e quelle nel contesto della stessa tematica. Il progetto che seguirà nasce anche dall'interesse mostrato sia dalle maestre sia dai piccoli allievi. Resta inteso che le procedure alle quali faremo riferimento resteranno un valido sussidio metodologico soprattutto con bambini in difficoltà.

OBIETTIVI FORMATIVI □ Apprezzare la validità delle nuove metodologie □ Vivere il momento della cooperazione fra docenti □ Valorizzare le potenzialità di ciascuno rendendo ognuno utile al lavoro di squadra

OBIETTIVI DIDATTICI □ Acquisire la competenza necessaria a organizzarsi e gestire i gruppi tenendo conto delle misure relazionali ed affettive tra gli interessati □ Apprendere metodologie alternative a quella delle attività frontali □ Saper sperimentare collegialmente la metodologia del problem solving e le sue articolazioni □ Mettere in relazione i vari metodi appresi e scegliere quello più adeguato al contesto

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO □ Conoscere le tecniche del Coaching □ Approfondire la logica del CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa) □ Individuare la tecnica per l'organizzazione del Tutoring □ Saper praticare la metodologia dei "compiti autentici"

CONTENUTI E ATTIVITÀ □ La comunicazione: il linguaggio verbale ed il linguaggio analogico □ L'approccio relazionale: la psicologia transazionale □ La progettazione a scuola: analisi e prospettive □ Il problem solving e le sue articolazioni □ I docenti e la situazione problematica □ L'analisi dei dati e le ipotesi

METODOLOGIA □ Suddivisione in gruppi per i due gradi di scuola: asilo nido-infanzia □ Briefing per ogni tematica □ Approcci problematici alle metodologie □ Applicazioni pratiche nell'ambito dei gruppi di lavoro

MEZZI □ Sussidi multimediali □ Disposizione dei banchi in aula per gruppi di lavoro □ BoardMaker (software per la costruzione di tabelle) □ Materiale di consumo □ Materiali strutturati.

TEMPI Il corso avrà durata di n° 15 ore complessive suddivise in cinque incontri da Ottobre a Marzo. Ogni incontro avrà la durata di n° 3 ore così suddivise: • n° 1,5 ora: approccio frontale • n° 1,5 ora: lavoro di gruppo.

FRUITORI □ Docenti della Scuola dell'Infanzia

VERIFICHE □ Somministrazione di questionari per ogni argomento

RICADUTA SUI BAMBINI □ Predisposizione di materiale progettuale e operativo per l'applicazione del problem solving



Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Lavori di gruppo
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: “PROGETTARE PER SFONDI INTEGRATORI: APPROCCI E PRATICHE EDUCATIVE”

La nostra scuola promuove un percorso di formazione rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia finalizzato all'approfondimento dell'approccio della progettazione per sfondi integratori, quale metodologia pedagogico-didattica capace di valorizzare l'unitarietà dell'esperienza educativa, la centralità del bambino e l'inclusione dei diversi stili di apprendimento. Il percorso formativo intende fornire ai docenti strumenti teorici e operativi per progettare ambienti di apprendimento significativi, coerenti e motivanti, in cui lo sfondo integratore diventa cornice narrativa, simbolica e operativa capace di integrare i campi di esperienza, favorendo la costruzione di apprendimenti autentici e interdisciplinari. Particolare attenzione sarà dedicata: alla lettura dei bisogni educativi e delle potenzialità dei bambini; alla progettazione di percorsi didattici flessibili e inclusivi; all'utilizzo dello sfondo integratore come mediatore educativo e didattico; alla documentazione e valutazione dei processi di apprendimento. La formazione alternerà momenti di riflessione teorica, analisi di buone pratiche e laboratori operativi, favorendo il confronto tra docenti. L'attività formativa si inserisce nel quadro delle priorità educative della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con l'impegno a promuovere una didattica attiva, inclusiva e centrata sulla persona.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “PROGETTARE A PARTIRE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI”

L'Istituto promuove un percorso di formazione rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia finalizzato all'approfondimento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo come riferimento fondante per la progettazione educativa e didattica. Il percorso formativo intende sostenere i docenti nella lettura consapevole e condivisa delle Indicazioni Nazionali, favorendo la comprensione del loro impianto culturale e pedagogico e la loro traduzione operativa nella progettazione curricolare e nella pratica didattica quotidiana. Particolare attenzione sarà rivolta alla centralità del bambino, allo sviluppo delle competenze e alla coerenza tra obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze e osservazioni/valutazioni. Il corso affronterà in particolare: il significato educativo e formativo delle Indicazioni Nazionali; la progettazione per competenze nella Scuola dell'Infanzia; la costruzione del curricolo di istituto in un'ottica verticale e inclusiva; la relazione tra progettazione, didattica e valutazione; l'adattamento della progettazione ai diversi bisogni educativi, nel rispetto dei principi di personalizzazione e inclusione. La formazione prevede momenti di approfondimento teorico, confronto professionale e attività laboratoriali, finalizzate alla costruzione di strumenti di progettazione condivisi e spendibili nella pratica didattica.

Tematica dell'attività di formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “METODOLOGIE DIDATTICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA”

La nostra scuola propone un percorso di formazione rivolto ai docenti della Scuola dell’Infanzia finalizzato al potenziamento delle competenze professionali in ambito metodologico e progettuale, con particolare attenzione alla qualità della progettazione didattica ed educativa e alla coerenza tra finalità, strategie, strumenti e valutazione. Il corso intende offrire ai docenti un quadro di riferimento teorico-pratico sulle principali metodologie didattiche attive, inclusive e centrate sull’alunno, supportando la loro integrazione consapevole nella progettazione educativa e didattica. La formazione valorizza una visione della progettazione come processo intenzionale, flessibile e riflessivo, capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e di promuovere apprendimenti significativi. In particolare, il percorso formativo approfondirà: il rapporto tra progettazione educativa e progettazione didattica nella scuola dell’infanzia; le principali metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, learning by doing); la progettazione per competenze e per obiettivi di apprendimento; la personalizzazione dei percorsi e l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; il ruolo della documentazione e della valutazione come strumenti di miglioramento della pratica educativa. La proposta formativa prevede momenti di approfondimento teorico, analisi di esperienze didattiche significative e attività laboratoriali, finalizzate alla costruzione di percorsi progettuali condivisi e trasferibili nella pratica scolastica quotidiana.

Tematica dell’attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA